

VISTA la legge 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge 30.07.2010 n. 122, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interna assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali "il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa";

le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CC.CC.NN.LL. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

- Le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del CCNL comparto "regioni autonome locali del 22.01.2004, che distingue le risorse decentrate in due categorie:
 - Risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;
 - Risorse decentrate variabili che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno e vengono definite e rimesse a disposizione del fondo;

Le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economiche finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi e dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti;

PREMESSO che:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Costituzione risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) - Anno 2017 -

AFFARI GENERALI, POLITICHE CONTRATTUALI E SINDACALI

UFFICIO

RISORSE UMANE

SERVIZIO

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

DIPARTIMENTO

DETERMINAZIONE N. 475

GIUNTA REGIONALE



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
Gabriella Riccio

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 732 del 6 DIC 2017

Stamped administrative notes and dates at the bottom left corner.

VISTO il comma 236 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale dispone che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale ed accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del "personale assunibile" ai sensi della normativa vigente";

CONSIDERATO che:

- il blocco al salario accessorio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche continua nel 2017 anche in considerazione del chiarimento fornito in proposito dalla deliberazione n. 6/2017 della Corte dei Conti della Puglia, nella quale si rinvencono motivi di continuità anche nel nuovo esercizio dell'efficacia dell'art. 1, comma 236, della legge 208/2015, che pone un tetto al trattamento accessorio e l'obbligo di riduzione dello stesso in base alle cessazioni di personale;

- la predetta norma pone, dunque, l'anno 2015 come punto di riferimento ai fini del non superamento delle risorse destinabili al trattamento accessorio anche del 2017;

RICHIAMATA:

- la determinazione n. 137 del 2 marzo 2016 con la quale si disponeva la costituzione del Fondo per le risorse decentrate anno 2015;

ATTESO che la composizione del fondo, sia pure nei limiti dei parametri prefissati dalle leggi e dai contratti nazionali, costituisce atto unilaterale dell'amministrazione che, in base all'art. 8 del D.Lgs. 165/2001, deve tener conto della prevedibile evoluzione della spesa e della sua compatibilità finanziaria con le risorse a disposizione, rendendola trasparente agli organi di controllo interno ed esterno;

RITENUTO di dover procedere alla costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale delle categorie, relativo all'anno 2017, tenendo conto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di costituire il Fondo risorse decentrate anno 2017 come risulta riportata nel prospetto allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che copia del presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti unitamente all'ipotesi di contratto decentrato in corso di definizione con le parti sindacali;

3) di trasmettere, altresì, copia della presente al Servizio Bilancio e al Servizio Ragioneria Generale per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ad interim
(Dott. Fabrizio BERNARDINI)



(firma)

Lucrezia Amato

L'Esensore

(firma)

VACANZE

Il Responsabile dell'Ufficio



SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE

UFFICIO AFFARI GENERALI, POLITICHE CONTRATTUALI E SINDACALI

CONTRIBUZIONE FONDO ANNO 2017

QUANTIFICAZIONE RISORSE DECENTRATE STABILI

CCNL 22.1.2004	
Art. 31 - c. 2	€ 9.827.692,56
Art. 32 - c.1 - Risorse pari allo 0,62% monte salari 2001	€ 208.843,34
Art. 32 - c.2 - Risorse pari allo 0,50% monte salari 2001	€ 168.422,05
Art. 32 - c.7 - Risorse pari allo 0,20% monte salari 2001	€ 67.368,82
Art. 32 - c.9 Recupero indennità ex 3 ^v e 4 ^v qualifica del personale cessato	€ 9.008,11
CCNL 09.5.2006	
Art. 4 - c.1 - Risorse pari allo 0,50% monte salari 2003	€ 195.331,39
Dichiarazione congiunta n.4 - Incremento stipendiale a carico del CCNL anno 2008	€ 173.011,00
Dichiarazione congiunta n.4 - Incremento stipendiale a carico del CCNL anno 2009	€ 1.424.910,50
CCNL 11.04.2008	
Art. 8 c.6 Risorse pari allo 0,6% monte salari 2005	€ 214.719,68
Incremento a carico CCNL (posizione economica) anno 2008	€ 63.211,20
Incremento a carico CCNL (posizione economica) anno 2009	€ 34.109,00
CCNL 31.07.2009	
Dichiarazione congiunta n. 1 incremento stipendiale a carico del CCNL	€ 37.406,07
RISORSE DECENTRATE STABILI GIUNTA REGIONALE	€ 12.424.033,72
RISORSE DECENTRATE STABILI EX ARSSA	€ 1.166.506,00
RISORSE DECENTRATE STABILI EX APTR	€ 268.141,00
RISORSE DECENTRATE STABILI EX ABRUZZO LAVORO	€ 85.993,00
Decurtazione operata sul fondo 2015 e consolidata ex art 1 comma 236 L. 208/2015	-€ 1.478.461,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 12.466.212,72
Decurtazioni operate ai sensi dell'art. 1 comma 236 L.208/2015 (17%)	-€ 2.119.256,16
Decurtazione per applicazione art. 4 D.L.n. 16/2014	-€ 40.283,00
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI	€ 10.306.673,56
QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	
CCNL 22.1.2004	
Art. 31 - c. 3	€ 476.431,73
CCNL 11/04/2008	
Art. 8 c. 6 0,90% monte salari 2005	€ 322.079,53
CCNL 31/07/2009	



Art.4 c.4 1,5% monte salari 2007 mancato rispetto condizioni articolo	€	-
Somme non utilizzate provenienti anno precedente		
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI GIUNTA REGIONALE	€	798.511,26
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX ARSSA	€	217.425,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX APTR	€	-
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX ABRUZZO LAVORO	€	58.848,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€	1.074.784,26
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI DISPONIBILI	€	11.381.457,82
Quote progettazione	€	50.000,00

il Fondo relativo alle risorse decentrate per l'anno 2017 non può superare l'importo del fondo 2016;
CONSIDERATO che il nuovo art. 23, al comma 2, prevede in sostanza che:

alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;
l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale
l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del patto di stabilità interno del 2015,
abrogato. Per gli Enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla
anzianità. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208 è
del regime del personale cessato dal servizio in relazione alla retribuzione individuale di
superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, tenendo conto della peculiarità
amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, non può
trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle
decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al
economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a
valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed
more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la
risorse relative al salario accessorio del personale disponendo all'art. 23, comma 2, che: "Nelle
il D.Lgs n 75/2017, in vigore dal 22/06/2017, è intervenuto sulla disciplina della costituzione delle
risorse decentrate anno 2017 in applicazione del comma 236 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n.
208 (legge di stabilità 2016) ed in considerazione del chiarimento fornito in merito dalla
deliberazione n. 6/2017 della Corte dei Conti della Regione Puglia, nella quale si rinvenivano
motivi di continuità anche nell'anno 2017 dell'efficacia del predetto articolo;

PREMESSO che:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Rettifica determinazione n. 125 dell'11 aprile 2017 - Costituzione risorse destinate alla
incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse
decentrate) - Anno 2017 - a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 75/2017 art. 23.

UFFICIO
SERVIZIO
DIPARTIMENTO

AFFARI GENERALI, POLITICHE CONTRATTUALI E SINDACALI
AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE
RISORSE E ORGANIZZAZIONE

DETERMINAZIONE N. 87

DEL 17.10.2017

GIUNTA REGIONALE



4062640
PROG. 9306/3
73 44 2517

- non viene più prevista la riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- a decorrere dal 01/01/2017 viene abrogato l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208;

EVIDENZIATO che, per le motivazioni sopra indicate, occorre procedere alla rettifica della determinazione indicata in oggetto, effettuando la ricostituzione delle risorse in questione, in applicazione della suddetta disposizione legislativa n. 75/2017, in vigore dal 22/06/2017, secondo il prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fermo restando che saranno avviati con le Organizzazioni Sindacali gli opportuni confronti per una rideeterminazione del Fondo coerente con le riduzioni strutturali operate e con le necessità di riduzione stabile della spesa di personale;

RICHIAMATE le determinazioni n. 140 del 2/03/2016 e n. 495 del 29/09/2016, successivamente rettificata con la determinazione n. 715 del 29/12/2016, con le quali si disponeva la costituzione del Fondo per le risorse decentrate anno 2016 il cui importo costituisce il limite delle risorse per l'anno 2017;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di rettificare la determinazione n. 125 dell'11/04/2017 con la quale si era proceduto alla costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2017 in applicazione del comma 236 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);

- 2) di determinare il Fondo risorse decentrate anno 2017 tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 23 comma 2, del D.lgs. 75/2017 come da prospetto allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale, fermo restando che saranno avviati con le Organizzazioni Sindacali gli opportuni confronti per una rideeterminazione del Fondo coerente con le riduzioni strutturali operate e con le necessità di riduzione stabile della spesa di personale;

- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente all'ipotesi di contratto decentrato in corso di definizione con le parti sindacali;

- 4) di trasmettere, altresì, copia della presente al Servizio Bilancio e al Servizio Ragioneria Generale per quanto di competenza.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Fabrizio BERNARDINI)

UFFICIO REGIONALE DI ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE
5 DIC 2017
UFFICIO REGIONALE DI ABRUZZO
UFFICIO REGIONALE DI ABRUZZO



[Handwritten signature]

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

(firma)

L'Estensore

_____ ○ _____

QUANTIFICAZIONE RISORSE DECENTRATE STABILI

CCNL 22.1.2004	
Art. 31 - c. 2	€ 9.827.692,56
Art. 32 - c.1 - Risorse pari allo 0,62% monte salari 2001	€ 208.843,34
Art. 32 - c.2 - Risorse pari allo 0,50% monte salari 2001	€ 168.422,05
Art. 32 - c.7 - Risorse pari allo 0,20% monte salari 2001	€ 67.368,82
Art. 32 - c. 9 Recupero indennità ex 3 ^v e 4 ^v qualifica del personale cessato	€ 9.008,11
CCNL 09.5.2006	
Art. 4 - c.1 - Risorse pari allo 0,50% monte salari 2003	€ 195.331,39
Dichiarazione congiunta n.4 - Incremento stipendiale a carico del CCNL anno 2008	€ 173.011,00
Dichiarazione congiunta n. 4 - Incremento stipendiale a carico del CCNL anno 2009	€ 1.424.910,50
CCNL 11.04.2008	
Art. 8 c.6 Risorse pari allo 0,6% monte salari 2005	€ 214.719,68
Incremento a carico CCNL (posizione economica) anno 2008	€ 63.211,20
Incremento a carico CCNL (posizione economica) anno 2009	€ 34.109,00
CCNL 31.07.2009	
Dichiarazione congiunta n. 1 incremento stipendiale a carico del CCNL	€ 37.406,07
RISORSE DECENTRATE STABILI GIUNTA REGIONALE	€ 12.424.033,72
RISORSE DECENTRATE STABILI EX ARSSA	€ 1.166.506,00
RISORSE DECENTRATE STABILI EX APTR	€ 268.141,00
RISORSE DECENTRATE STABILI EX ABRUZZO LAVORO	€ 85.993,00
Decurtazione operata sul fondo 2015 e consolidata	-€ 1.478.461,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 12.466.212,72
Decurtazione per applicazione art. 4 D.L.n. 16/2014	-€ 40.283,00
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI	€ 12.425.929,72
QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	
CCNL 22.1.2004	
Art. 31 - c. 3	€ 476.431,73
CCNL 11/04/2008	
Art. 8 c. 6 0,90% monte salari 2005	€ 322.079,53
CCNL 31/07/2009	
Art.4 c.4 1,5% monte salari 2007 mancato rispetto condizioni articolo	€ -

Somme non utilizzate provenienti anno precedente	
€	798.511,26
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI GIUNTA REGIONALE	
€	217.425,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX ARSSA	
€	-
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX APTR	
€	58.848,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX ABRUZZO LAVORO	
€	1.074.784,26
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	
€	13.500.713,98
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI DISPONIBILI	
€	50.000,00
Quote progettazione	

DPB011/38

del 07/11/2017

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE

UFFICIO AFFARI GENERALI, POLITICHE CONTRATTUALI E SINDACALI

OGGETTO: - Costituzione risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) - Anno 2017 - Modifica determinazione n. 487 del 17/10/2017 a seguito dell'accordo sindacale stipulato in data 24/10/2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

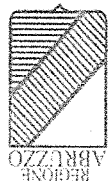
PREMesso che:

- Con determinazione n. 125 dell'11/04/2017 si è proceduto alla costituzione del Fondo per la risorse decentrate anno 2017 in applicazione del comma 236 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ed in considerazione del chiarimento fornito in merito dalla deliberazione n. 6/2017 della Corte dei Conti della Regione Puglia, nella quale si rinvenivano motivi di continuità anche nell'anno 2017 dell'efficacia del predetto articolo;

- il D. Lgs n. 75/2017, in vigore dal 22/06/2017, è intervenuto sulla disciplina della costituzione delle risorse relative al salario accessorio del personale disponendo all'art. 23, comma 2, che: "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, tenendo conto della peculiarità del regime del personale cessato dal servizio in relazione alla retribuzione individuale di anzianità. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208 è abrogato. Per gli Enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

CONSIDERATO che il nuovo art. 23, al comma 2, prevede in sostanza che:

- il fondo relativo alle risorse decentrate per l'anno 2017 non può superare l'importo del fondo 2016;



PROG. 2017
406 27 38
ALL "C"
PAG. 23 24 2017

PROG. 2017 ASS. 2017

- non viene più prevista la riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- a decorrere dal 01/01/2017 viene abrogato l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208;

RILEVATO che:

- in data 24/10/2017 si è riunita la Delegazione Trattante per il personale del comparto per discutere l'ipotesi di accordo decentrato integrativo relativa al rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo parte economica anno 2017 per il personale delle Categorie;
- la parte pubblica e le O.S.S. hanno concordato di apportare al Fondo per le risorse decentrate una diminuzione pari ad €. 650.000,00 in considerazione della riduzione strutturale della spesa di personale verificate a seguito dell'operazione relativa ai prepensionamenti messa in atto e conclusa dall'Amministrazione Regionale nel dicembre 2016;

EVIDENZIATO che, per le motivazioni sopra indicate, occorre procedere alla rettifica della determinazione indicata in oggetto, effettuando la ricostituzione delle risorse in questione, in applicazione della suddetta disposizione legislativa n. 75/2017, in vigore dal 22/06/2017, e tenuto conto di quanto concordato nella predetta riunione, secondo il prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATE le determinazioni n. 140 del 2/03/2016 e n. 495 del 29/09/2016, successivamente rettificata con la determinazione n. 715 del 29/12/2016, con le quali si disponeva la costituzione del Fondo per le risorse decentrate anno 2016 il cui importo costituisce il limite delle risorse per l'anno 2017;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di rettificare la determinazione n. 125 dell'11/04/2017 con la quale si era proceduto alla costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2017 in applicazione del comma 236 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);

- 2) di ricostituire il Fondo risorse decentrate anno 2017 secondo quanto stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 e tenuto conto di quanto concordato nella riunione con le O.O.S.S. in data 24/10/2017, come risulta riportata nel prospetto allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

- 3) di dare atto che copia del presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente all'ipotesi di contratto decentrato in corso di definizione con le parti sindacali;

- 4) di trasmettere, altresì, copia della presente al Servizio Bilancio e al Servizio Ragioneria Generale per quanto di competenza.

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Marina Marino

(firmato digitalmente)

Firma digitale n. 6130943332724000

L'Estensore

Antonella Di Stefano

Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Vacante

Firmato elettronicamente

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE	
UFFICIO AFFARI GENERALI, POLITICHE CONTRATTUALI E SINDACALI	
COSTITUZIONE FONDO ANNO 2017	
QUANTIFICAZIONE RISORSE DECENTRATE STABILI	
CCNL 22.1.2004	
Art. 31 - c. 2	€ 9.827.692,56
Art. 32 - c.1 - Risorse pari allo 0,62% monte salari 2001	€ 208.843,34
Art. 32 - c.2 - Risorse pari allo 0,50% monte salari 2001	€ 168.422,05
Art. 32 - c.7 - Risorse pari allo 0,20% monte salari 2001	€ 67.368,82
Art. 32 - c. 9 Recupero indennità ex 3 ^o e 4 ^o qualifica del personale cessato	€ 9.008,11
CCNL 09.5.2006	
Art. 4 - c.1 - Risorse pari allo 0,50% monte salari 2003	€ 195.331,39
Dichiarazione congiunta n.4 - Incremento stipendiale a carico del CCNL anno 2008	€ 173.011,00
Dichiarazione congiunta n.4 - Incremento stipendiale a carico del CCNL anno 2009	€ 1.424.910,50
CCNL 11.04.2008	
Art. 8 c.6 Risorse pari allo 0,6% monte salari 2005	€ 214.719,68
Incremento a carico CCNL (posizione economica) anno 2008	€ 63.211,20
Incremento a carico CCNL (posizione economica) anno 2009	€ 34.109,00
CCNL 31.07.2009	
Dichiarazione congiunta n. 1 incremento stipendiale a carico del CCNL	€ 37.406,07
RISORSE DECENTRATE STABILI GIUNTA REGIONALE	€ 12.424.033,72
RISORSE DECENTRATE STABILI EX ARSSA	€ 1.166.506,00
RISORSE DECENTRATE STABILI EX APTR	€ 268.141,00
RISORSE DECENTRATE STABILI EX ABRUZZO LAVORO	€ 85.993,00
Decurtazione operata sul fondo 2015 e consolidata	-€ 1.478.461,00
Decurtazione per risparmi conseguenti spending review	-€ 650.000,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 12.466.212,72
Decurtazione per applicazione art. 4 D.L.n. 16/2014	-€ 40.283,00
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI	€ 11.775.929,72
QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	
CCNL 22.1.2004	
Art. 31 - c. 3	€ 476.431,73
CCNL 11/04/2008	
Art, 8 c. 6 0,90% monte salari 2005	€ 322.079,53
CCNL 31/07/2009	

REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
 DIREZIONE REGIONALE DEL SERVIZIO
 5 DIC 2017
 4

Art.4 c.4 1,5% monte salari 2007 mancato rispetto condizioni articolo	€	-
Somme non utilizzate provenienti anno precedente		
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI GIUNTA REGIONALE	€	798.511,26
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX ARSSA	€	217.425,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX APTR	€	-
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI EX ABRUZZO LAVORO	€	58.848,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€	1.074.784,26
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI DISPONIBILI	€	12.850.713,98
Quote progettazione	€	50.000,00

ALL "D"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE

UFFICIO AFFARI GENERALI - POLITICHE CONTRATTUALI E SINDACALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO INTEGRATIVO ECONOMICO PER IL PERSONALE DEL COMPARTO ANNO 2017

MODULO 1 - SCHEDA 1.1

Data di sottoscrizione	24/10/2017
Periodo temporale di vigenza	Anno 2017
Composizione delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: Presidente: - Direttore Generale Dr. Vincenzo Rivera - Componenti: Dr. Fabrizio Bernardini Dr.ssa Marina Marino</p> <p>Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione e firmatarie: CGIL - F.p. - CISL Fp - UIL Fpi - CONFASAL FENAL DICCAP- CSA R.S.U.</p>
Soggetti destinatari	Personale regionale comparto
Materie trattate dal contratto integrativo	<p>Istituti contrattuali previsti dall'art. 17 del CCNL 01.04.1999:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Posizioni organizzative - Progressioni Economiche - Indennità di comparto - Produttività, indennità varie
<p>543Risp etto dell'iter</p> <p>Intervento dell'organo di controllo</p> <p>Allegazione della certificazione</p>	<p>La documentazione è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti in data 10/11/2017</p>

<p>L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 è stato assolto attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del personale dirigenziale, dei curricula dei titolari di posizioni organizzativa, dei contratti decentrati integrativi e dei dati relativi alle assenze del personale.</p>		
<p>Con deliberazione della Giunta Regionale n. 115 del 21/03/2017 è stato aggiornato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, co. 2, del D.Lgs 150/2009.</p>		
<p>Con deliberazione della G.R. 400 del 14.05.2015, sono stati approvati gli obiettivi strategici triennali, annuali e operativi, demandando al Servizio Controllo di Gestione la predisposizione del piano delle prestazioni 2015 - 2017, previsto dall'art. 10 del D. Lgs 150/2009, approvato con successiva DGR n. 1087 del 29.12.2015</p>	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	
	<p>dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa</p>	



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie – Risultati attesi – altre informazioni utili).

Illustrazione di quanto disposto dal Contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito- materia e delle norme legislative e contrattuali che legitimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.

L'ipotesi di Contratto integrativo stipulato in data 24/10/2017 disciplina l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2017, esso è quindi un contratto integrativo economico.

Va evidenziato che per il 2017 il Fondo per le risorse decentrate è stato quantificato tenendo conto delle disposizioni di cui al D.Lgs n 75/2017, in vigore dal 22/06/2017. La predetta norma è intervenuta sulla disciplina della costituzione delle risorse relative al salario accessorio del personale disponendo all'art. 23, comma 2, che: "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, tenendo conto della peculiarità del regime del personale cessato dal servizio in relazione alla retribuzione individuale di anzianità. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n.208 è abrogato. Per gli Enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

La suddetta disposizione pone, dunque, l'anno 2016 come punto di riferimento ai fini del non superamento delle risorse destinabili al trattamento accessorio anche del 2017 e non prevede più la riduzione delle risorse in questione in caso di cessazione del personale in servizio.

Le risultanze della quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2017 sono state determinate nel rispetto di:

- Vincoli legislativi in materia di spesa di personale previsti dall'art. 1, co. 557 della legge n. 296/2006, così come integrata dall'art. 3 comma 120 della legge 244/2007 e dall'art. 76 della legge 133/2008 in base ai quali la spesa di personale deve essere annualmente ridotta rispetto all'anno precedente;
- Vincoli legislativi in materia di limiti finanziari sulla costituzione del Fondo delle risorse decentrate
- Vincoli dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti.

REGIONE ABRUZZO

Si evidenzia che, con determinazione n. 125 dell'11/04/2017, successivamente rettificata con determinazione n. 487 del 17/10/2017 in ottemperanza alla disposizione contenuta nell'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, il competente Ufficio ha provveduto a quantificare le risorse destinate alla retribuzione accessoriosa per il personale del comparto tenendo conto della normativa vigente in materia. Con determinazione n. DPB011/38 del 07/11/2017 il predetto Ufficio ha provveduto a ricostituire il Fondo in questione a seguito di quanto concordato con le OO.SS. territoriali e RSU del personale nella riunione del 24/10/2017. La parte pubblica e le OO.SS. hanno concordato di apportare al Fondo per le risorse decentrate una diminuzione pari ad €. 650.000,00 in considerazione della riduzione strutturale della spesa di personale verificatasi a seguito dell'operazione relativa ai prepensionamenti messa in atto e conclusa dall'Amministrazione Regionale nel dicembre 2016. Si rileva che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 4 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, si è provveduto a operare sul Fondo 2017 una decurtazione per un importo di €. 40.283,00.

Quadro sintetico delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate:

€	13.944.673,72	TOTALE RISORSE STABILI
€	1.074.784,26	TOTALE RISORSE VARIABILI
€	15.019.457,98	TOTALE COMPLESSIVO
€	1.478.461,00	DECURTAZIONE FONDO 2015 e consolidata ex art. 9 comma 2 bis, del D.L.78/2010 come novellato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013
€	650.000,00	DECURTAZIONE PER RISPARMI SPENDING REVIEW
€	40.283,00	DECURTAZIONE PER APPLICAZIONE art. 4 D.L. 16/2014
€	12.850.713,98	RISORSE UTILIZZABILI
€	50.000,00	RISORSE PER SPECIFICHE ATTIVITA' PREVISTE DA LEGGI
RIPARTIZIONE:		
€	648.102,87	INDENNITA' DI COMPARTO
€	2.923.371,00	PROGRESSIONI ECONOMICHE (STORICHE)
€	300.000,00	PROGRESSIONI ECONOMICHE
€	594.618,36	RETRIBUZIONE DI RISULTATO
€	3.497.755,04	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
		GRADUAZIONE FUNZIONI
€	70.000,00	ALTE PROFESSIONALITA'
€	68.000,00	INDENNITA' turno, reperibilità rischio maneggio valori
€	1.838.517,54	COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ART 8 CCDI
€	200.000,00	ATTIVITA' PARTICOLARMENTE DISAGIATE
€	2.710.350,04	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA
€	12.850.713,98	TOTALE RIPARTIZIONE

Effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Essendo il contratto sottoscritto un contratto esclusivamente di tipo economico che ha valenza annuale non sono state riviste le clausole normative del precedente contratto collettivo decentrato integrativo se non nella parte relativa al sistema di valutazione che è stato adeguato alle previsioni del D. Lgs 150/2009 – Titolo III in materia di meritocrazia e premialità.

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

Il sistema di valutazione attualmente vigente nell'Ente risulta articolato nella maniera di seguito indicata:

Fase 1 - Predisposizione (ed approvazione) dei principali documenti di programmazione economico finanziaria;

Fase 2 – Definizione (ed approvazione) degli obiettivi strategici triennali;

Fase 3 – Elaborazione previa opportuna negoziazione, degli obiettivi ed individuazione dei relativi indicatori e target di riferimento con conseguente approvazione del piano delle prestazioni;

Fase 4 – Monitoraggio semestrale;

Fase 5 – Misurazione e valutazione annuale;

Fase 6 – Erogoazione degli incentivi economici

Fase 7 - Rendicontazione

Il sistema di misurazione della performance individuale, la cui decorrenza è fissata al 1° gennaio 2012, trova applicazione:

- per il personale dirigenziale
- per i titolari di posizione organizzativa
- per i dipendenti

La misurazione e valutazione del personale dirigenziale riguarda due principali ambiti:

1) il grado di raggiungimento degli gli obiettivi assegnati;

2) le competenze organizzative, gestionali e professionali.

Le risultanze del sistema di valutazione sono utilizzate:

- a) per l'attribuzione del trattamento accessorio collegato al risultato secondo i criteri definiti in sede di contrattazione integrativo e nel rispetto dei principi fissati dalla legge regionale 8 aprile 2011 n. 6;
- b) per l'applicazione di tutti quegli istituti giuridici che fanno riferimento al merito.

I risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono relativi alla corresponsione della retribuzione accessoria di tutti gli istituti che fanno riferimento al merito sulla base del coinvolgimento dei singoli nel raggiungimento degli obiettivi assegnati alle Strutture.

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance) adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del D.Lgs 150/2009





RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I – Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Va evidenziato che per il 2017 il Fondo per le risorse decentrate è stato quantificato tenendo conto delle disposizioni di cui al D.Lgs n 75/2017, in vigore dal 22/06/2017. La predetta norma è intervenuta sulla disciplina della costituzione delle risorse relative al salario accessorio del personale disponendo all'art. 23, comma 2, che: "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, tenendo conto della peculiarità del regime del personale cessato dal servizio in relazione alla retroazione individuale di anzianità. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208 è abrogato. Per gli Enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

La suddetta disposizione pone, dunque, l'anno 2016 come punto di riferimento ai fini del non superamento delle risorse destinabili al trattamento accessorio anche del 2017 e non prevede più la riduzione delle risorse in questione in caso di cessazione del personale in servizio.

Le risultanze della quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2017 sono state determinate nel rispetto di:

- Vincoli legislativi in materia di spesa di personale previsti dall'art. 1, co. 557 della legge n. 296/2006, così come integrata dall'art. 3 comma 120 della legge 244/2007 e dall'art. 76 della legge 133/2008 in base ai quali la spesa di personale deve essere annualmente ridotta rispetto all'anno precedente;
- Vincoli legislativi in materia di limiti finanziari sulla costituzione del Fondo delle risorse decentrate

Vincoli dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti.

Si evidenzia che, con determinazione n. 125 dell'11/04/2017, successivamente rettificata con determinazione n. 487 del 17/10/2017 in ottemperanza alla disposizione contenuta nell'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, il competente Ufficio ha provveduto a quantificare le risorse destinate alla retribuzione accessorio per il personale del comparto tenendo conto della normativa vigente in materia. Con determinazione n. DPB011/38 del 07/11/2017 il predetto Ufficio ha provveduto a ricostituire il Fondo in questione a seguito di quanto concordato con le OO.SS. territoriali e RSU del personale nella riunione del 24/10/2017. La parte pubblica e le OO.SS. hanno concordato di apportare al Fondo per le risorse decentrate una diminuzione pari ad €. 650.000,00 in considerazione della riduzione strutturale della spesa di personale verificatesi a seguito dell'operazione relativa ai prepensionamenti messa in atto e conclusa dall'Amministrazione Regionale nel dicembre 2016. Si rileva che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 4 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, si è provveduto a operare sul Fondo 2017 una decurtazione per un importo di €. 40.283,00.



Sezione 1 - Risorse decentrate stabili

RISORSE STABILI

Importo consolidato (art. 31 co.2 CCNL 02-05)	€	9.827.692,56
Incrementi CCNL 02-05 (art. 32 cc. 1-2-7 e 9)	€	453.642,32
Incrementi CCNL 04-05 (art. 4 co 1)	€	195.331,39
Incrementi CCNL 06-09 (art. 8 co. 6)	€	214.719,68
Dichiarazioni congiunte	€	1.732.647,77
Risorse Stabili ex ARSSA	€	1.166.506,00
Risorse Stabili ex APTR	€	268.141,00
Risorse Stabili ex Abruzzo Lavoro	€	85.993,00
TOTALE RISORSE STABILI	€	13.944.673,72

TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE STABILI € 13.944.673,72.

Sezione 2 - Risorse variabili

RISORSE VARIABILI

Art. 31 co. 3 CCNL 22.01.2004	€	476.431,73
Art. 8 co. 6 CCNL 11.04.2008	€	322.079,53
Risorse variabili ex ARSSA	€	217.425,00
Risorse variabili ex Abruzzo Lavoro	€	58.848,00

TOTALE RISORSE VARIABILI € 1.074.784,26

TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE VARIABILI € 1.074.784,26.

Quote progettazione

€ 50.000,00

Sezione 3 - Decurtazioni del fondo

E' stata operata la decurtazione effettuata sul fondo 2015 e consolidata ex art. 9 comma 2 bis, del D.L. 78/2010 come novellato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, la decurtazione in esecuzione dell'art. 4 del D.L. 16/2014 e la decurtazione conseguente all'attuazione del processo di spending review che ha comportato una riduzione strutturale delle spese di personale.

Non si è, invece, proceduto alla riduzione per cessazione di personale in ossequio a quanto stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017



IL TOTALE RISORSE risulta essere di €. 15.019.457,98. Le riduzioni risultano essere rispettivamente pari ad €. 1.478.461,00 (decurtazione operata sul Fondo 2015 e consolidata ex art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 come novellato dall'art. 1, comma 456, della L. 147/2013), ad €. 650.000,00 per riduzione strutturale delle spese di personale ed €. 40.283,00 (decurtazione ai sensi del D.L. 16/2014). A seguito delle operazioni di riduzione, l'importo del fondo risulta di €. 12.850.713,98.

Sezione 4 – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: - Sezione I €. 13.944.673,72

Totale risorse variabili sottoposto a certificazione: - Sezione 2 €. 1.074.784,26

Totale risorse decurtate su risorse fisse: - Sezione 3 €. 2.168.744,00

Totale Fondo sottoposto a certificazione €. 12.850.713,98

Sezione 5 – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Le uniche risorse inserite nel Fondo ma a destinazione vincolata sono quelle previste dall'art. 15 lett. K del CCNL 1° Aprile 1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale.

Tali risorse ammontano ad €. 50.000,00

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse del Fondo di natura obbligatoria non oggetto di contrattazione decentrata sono le seguenti:

Art. 33, co. 2 CCNL	INDENNITA' DI	COMPARTO	22.01.2004	€	648.102,87
Art. 17, co. 2 lett. c)	RETRIBUZIONE DI	POSIZIONE	CCNL 01.04.1999	€	3.497.755,04
Art. 10 co. 1 CCNL	ALTE	PROFESSIONALITA'	22.01.2004	€	70.000
Art. 17 co. 2, lett. b)	PROGRESSIONI	ECONOMICHE	CCNL 01.04.1999	€	2.923.371,65
Art. 8 CCNL	GRADUAZIONE	FUNZIONI	31.03.1999		



Sezione 2 – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le risorse del Fondo oggetto di contrattazione decentrata sono le seguenti:

Art. 17, co. 2 lett. c) CCNL	01.04.1999	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€	594.618,36
INDENNITA' turno, reperibilità rischio maneggio valori			€	68.000,00
COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ART. 8			€	1.838.517,54
ATTIVITA' PARTICOLARMENTE DISAGIATE			€	200.000,00
PROGRESSIONI ORIZZONTALI			€	300.000,00
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA			€	2.710.350,04

Sezione 3 – Eventuali destinazioni ancora da regolare

Non sono presenti destinazioni da regolare

Sezione 4 – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale sezione 1 modulo 1 € 13.944.673,72
 Totale sezione 2 modulo 2 € 1.074.784,26
 Totale sezione 3 modulo 3 € 2.168.744,00

Sezione 5 – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Tali risorse ammontano ad € 50.000,00

Sezione 6 – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Nella quantificazione del Fondo delle risorse decentrate sono stati rispettati i tre vincoli di carattere generale e nello specifico:

- a) per le risorse di cui si tratta esiste la totale copertura finanziaria essendo state allocate sull'apposito capitolo di Bilancio le necessarie poste
- b) gli incentivi economici saranno attribuiti sulla base di principi selettivi come riportato nella relazione illustrativa nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 150/2009.
- c) per l'anno 2017 le OO.SS., in sede di approvazione del contratto decentrato, hanno concordato l'attivazione delle procedure relative alle Progressioni Economiche Orizzontali nel rispetto del principio di selettività.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

FONDO ANNO 2016

Riepilogo quantificazione risorse decentrate anno 2016	
TOTALE RISORSE STABILI	€ 13.944.673,72
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 2.180.781,58
TOTALE COMPLESSIVO	€ 16.125.455,00
DECURTAZIONI	€ 2.142.054,64

FONDO ANNO 2017

Riepilogo quantificazione risorse decentrate anno 2017	
TOTALE RISORSE STABILI	€ 13.944.673,72
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 1.074.784,26
TOTALE COMPLESSIVO	€ 15.019.457,98
DECURTAZIONI	€ 2.168.744,00
RISORSE UTILIZZABILI	€ 12.850.713,98

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatrice della gestione.

Con apposita Legge Regionale n.10 del 27/01/2010 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2017 nel quale documento, nel rispetto degli equilibri di bilancio sono stanziati, in appositi capitoli, le risorse necessarie per garantire la copertura finanziaria degli istituti demandati alla contrattazione decentrata.

Sezione 2 – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

La verifica a consuntivo ha dimostrato che il limite di spesa previsto per l'anno 2017 è stato rispettato.



Sezione 3 - Verifica delle disponibilita finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel rispetto degli equilibri di Bilancio le risorse del Fondo sono completamente finanziate con le entrate correnti del Bilancio di previsione (Titolo I).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

vacante

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Marina MARINO

Firmato digitalmente

DIRASTAMENTO PROGETTI E ORGANIZZAZIONE DPR
DIREZIONE REGIONALE
REGIONE ABRUZZO
UFFICIO REGIONALE
CANTIERE REGIONALE
L'AGENZIA REGIONALE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
12
2017



GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE ABRUZZO
COLLEGIO DEI REVISORI

Parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 40 bis del D. Lgs 165/2011 modificato dal D.lgs 150/2009 in materia di controllo sulla compatibilità dei costi, derivanti dalla costituzione delle risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate), con i vincoli di bilancio e certificazione della relazione illustrativa e tecnica finanziaria – Personale Area Comparto – destinazione del Fondo 2017”

Il Collegio, venuto a conoscenza della richiesta del parere in epigrafe, in data 10 novembre 2017, ha esaminato, nei giorni 22 e 23 novembre, l'ipotesi di accordo relativa alla costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa per il finanziamento della retribuzione di Posizione e di Risultato anno 2017, sottoscritto in data 24 ottobre 2017, tra la delegazione trattata da parte pubblica e le organizzazioni Sindacali, ai fini dell'espressione del parere di cui in epigrafe.

Premesso

- che l'art. 40-bis del D.lgs n 165/2001 – Controlli in materia di contrattazione integrativa dispone “il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...”;

- che ai sensi dell'art. 40 comma 3-sexies del d. lgs 165/2001 “A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico – finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili, tramite i siti istituzionali dal MEF di intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40 – bis, comma 1”;

- che il parere dei revisori dei conti attiene alla verifica della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa rispetto ai vincoli risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale o previsti nel bilancio annuale;

- che per l'anno 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, è stato quantificato tenendo conto delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'art.23 del D.lgs n. 75 del 25 maggio 2017, secondo il quale il suddetto ammontare “non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”, abrogando contestualmente le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 236 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016).

Esaminata

la documentazione ricevuta, e in particolare:



la relazione illustrativa all'ipotesi di contratto integrativo economico 2017, sottoscritta dal dirigente del servizio;

- la relazione tecnico - finanziaria all'ipotesi di contratto integrativo del personale regionale Area Comparto per l'anno 2017, sottoscritta dal dirigente del servizio;

- vista l'ipotesi di accordo relativa al "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - Personale Comparto - Anno 2017 - Ripartizione Somme", con le firme dei componenti le delegazioni di parte pubblica e sindacale sottoscritte in data 24 ottobre 2017;

Verificato

- che la Relazione illustrativa e la relazione Tecnico - finanziaria sono state completate in ossequio alle istruzioni emanate dal M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con circolari n. 12 del 15 aprile 2011, n. 25 del 19.07.2012, n. 20 dell'08 maggio 2015 e n.12 del 23 marzo 2016;

- La corretta applicazione e rispetto dell'art. 23 comma 2 bis D.lgs. n. 75/2017, in base alla quale non è stato necessario operare una riduzione complessiva del fondo anno 2017 in quanto non è stato superato il tetto massimo di riferimento dell'anno 2016.

Vista

- La determinazione Dirigenziale DPB n.011/38 del 07.11.2017, avente per oggetto "Costituzione risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) - Anno 2017 - Modifica determinazione n.487 del 17/10/2017 a seguito dell'accordo sindacale stipulato in data 24/10/2017".

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE circa la compatibilità dei costi della contrattazione integrata per il finanziamento del Fondo per la produttività - Personale Area Comparto - Anno 2017, e la regolare applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle norme inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Si precisa che:

- in merito all'allegato indicato nella DPB. 011/38, si invita il servizio competente a rettificare la scheda relativa alla quantificazione del Fondo per la parte riferita alle quote di progettazione per € 50.000,00 (cinquantamila//00) comprendendo detto importo all'interno delle risorse variabili e mantenendo invariato l'importo complessivo del Fondo;

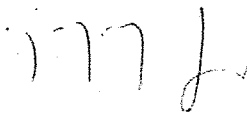
- in merito alle risorse economiche - finanziarie occorrenti per l'utilizzazione delle risorse destinate al Fondo per la produttività personale anno 2017, stanziato nei relativi interventi del bilancio 2017,

così come precisato nella determinazione su richiamata, l'erogazione delle stesse è rinviata alla verifica dei vincoli finanziari, attualmente non verificabili in mancanza dell'approvazione del Rendiconto 2016 da parte della Giunta Regione Abruzzo e del conseguente riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01 gennaio 2015. Di procedere successivamente ai suddetti adempimenti, all'erogazione delle risorse di cui all'art.15, comma 2 del CCNL del 01.04.1999, alla verifica del raggiungimento delle performance.

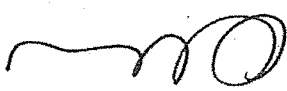
Il Collegio vigilerà sul rispetto dell'obbligo di pubblicità sul sito dell'Ente degli atti relativi alla contrattazione integrativa e della trasmissione dei medesimi all'Aran.

L'Aquila 30 novembre 2017
L'ORGANO DI REVISIONE

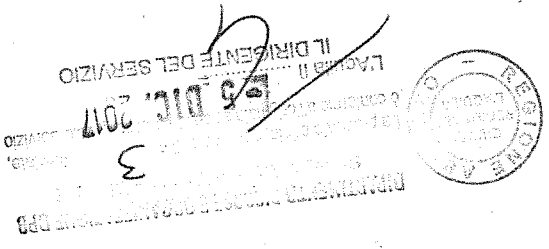
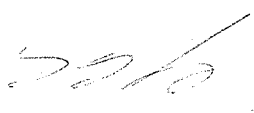
Dott. Stefano Fraticelli



Dott. Ottaviana Giagnoli



Dott. Giuseppe Claudio Castelli



Consiglio Regionale dell'Abruzzo
15 DIC. 2017
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO